ANNO IX. N. 2 - E. F. Anno VII — Conto corrente postale — UDINE, 15 GENNAIO 1929.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

...., come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo guardando, sciolto, da terrori ed ire, o voi, piccoli re dell'avvenire.

G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

Benedice con particolare affetto le Associazioni giovanili della Diocesi di Udine. (PAPA PIO XI.) — *20 febbraio 1924.*

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA TREPPO 1 — UDINE

ABBONAMENTI
Per un anno L. 6,30 — Per un semestre L. 3.30 — Sostenitori L. 10 — Per l'estero 12.30

S. E. Mons. Arcivescovo, nel rimettere con paterna bontà L. 50 a *Fiamma Giovanile* per l'abbonamento del 1929, si degnò di accompagnare la generosa offerta con le seguenti parole:

Alla cara "Fiamma Giovanile,, perchè non solo tenga accesa, ma intensifichi e diffonda nei petti giovanili la fiamma dell'amore di Dio; dall'amor di Dio si sprigionerà l'amore verso il prossimo: ciò sintetizza tutto il programma dell' Azione Cattolica.

Arcivescovado,
12 gennaio 1919.

✠ **Giuseppe,** Arcivescovo.

A S. E. Mons. Arcivescovo, che tanta predilezione dimostra continuamente per i giovani cattolici friulani, umiliamo i profondi sensi di amore, di obbedienza e di rispetto che animano i nostri cuori, con la promessa di dimostrarci sempre buoni figliuoli per consolare il cuore del Padre.

L'indirizzo della Giov. Catt. Italiana

al S. Padre Pio XI

per il Suo giubileo sacerdotale

Alla vigilia dell'apertura dell'anno del Giubileo Sacerdotale di S. S. il Presidente Generale della Gioventù Cattolica Italiana Avv. Raffaele Jervolino faceva pervenire il seguente filiale indirizzo:

« Undecimo dei Pii difensori della fede e inermi invitti, a Voi, maestro, inconsutile fiaccola e fonte della parola, la Gioventù Cattolica d'Italia — alto levando l'innumerevole vessillo — grida la promessa battesimale: « credo ».

Già un'aura giuliva corse i petti nostri allorchè, o Pietro, celebraste, nel dì festivo della Vergine Madre, il Sacrificio della Redenzione, per noi.

Ma ora siamo alla vigilia di un evento di grazia.

E nel convito regale, imbandito per la salvezza di molti, il cuor dei giovani è a Voi, dolce Signore, prossimo e trepido, come a Cristo, Giovanni.

Della giovanile famiglia, da Voi prediletta, la salvezza e l'entusiasmo son vostri.

Duecentodiecimila volontari, dallo spirito crociato, son pronti a rivendicare in ogni ora la Gerusalemme celeste.

Il vostro comandamento, o Padre, ci trova in piedi, così.

Quando aprirete l'Arca santa dei tesori, onde siete depositario, quando proclamerete l'amplissimo indulto, quando più che mai si rifonderà e si affermerà visibilmente sotto le volte della Reggia di Pietro l'universalità del gregge e l'unità del Pastore multilingue, ivi sentirete che la fede più intransigente e l'amore più fedele è dalla gioventù nostra prorompente e canora.

La Vostra Messa d'oro, o Beatissimo, vegliata dagli Spiriti degli Apostoli, dei Padri, dei Presuli da Ambrogio Borromeo al Ferrari, sarà la propiziatrice della pace universale, onde un altro Pio — tra il fragore delle armi — la vita col Calice offerse. E gli occhi commossi dell'orbe saranno ancor conversi, per Voi, al « caput mundi ».

O sola giustizia in questa valle, sorridici nell'Alleanza!

Dal mare estremo all' Alpe vostra, ch'è dal Rocciamelone preghiera, la Società della Gioventù Cattolica Italiana impegna il proprio onore nell'offrire a Voi, Sacerdote Supremo, la disciplina incondizionata dei militi, nell'amorevolezza di figliuoli della Chiesa, che legittima ogni affetto e santifica ogni legge ».

=o✻o=

LA PAROLA DEL PAPA

Agli Universitari Cattolici

Dal commosso e paterno discorso tenuto dal S. Padre ai dirigenti degli Universitari Cattolici, spulciamo alcuni pensieri fondamentali, pregando gli amici di volerli meditare.

A proposito della tendenza alla riduzione della efficienza numerica degli iscritti, così si esprimeva:

BUONI E MOLTI

« *E se si trattasse solo di riduzione di numero in favore della qualità, la cosa non sarebbe spiacevole per il Papa, che ama ricordare il detto del Manzoni a proposito dei versi del Torti:* « pochi, ma buoni ». *Ma ciò non deve dirsi a proposito degli universitari cattolici, quali ora vengono formandosi, per i quali il Santo Padre preferirebbe un'altra qualifica:* « buoni e molti! ».

Sì, affermava Sua Santità, bisogna che le file degli universitari cattolici crescano anche di numero; essi sono troppo pochi! Anzi il Santo Padre non disdegnava di dire: siamo troppo pochi, quasi volesse mettere Sè stesso tra la schiera degli universitari cattolici, o almeno di quelli che furono tali.

Sua Santità stessa si compiaceva di accennare ad alcuni mezzi per riuscire all'intento, e primo fra questi quello già caro a S. Filippo Neri e al Cardinale Borromeo, e già dal Papa stesso sperimentato efficace; il ricorso cioè con la preghiera agli Angeli custodi, a quelli particolarmente delle persone su cui vogliamo influire. »

IL DIRITTO DI VIVERE

« *Non manca chi tende a ridurre ancor più il numero degli Universitari Cattolici, e vorrebbe magari sopprimere la loro organizzazione, a favore forse di altre. La qual cosa sembrava Sua Santità affatto ingenerosa, e nel senso che a questa parola davano gli antichi romani, incivile; ed in pari tempo assai dolorosa per il Suo cuore paterno. Nulla infatti tanto addolorava l'anima del Pontefice quanto il vedere simili manifestazioni monopolistiche in materia così alta, così delicata, e sacra.*

Manifestazioni e tendenze che sembrano, se non altro, rivelare vera ignoranza del valore intrinseco e nobilissimo delle cose che gli Universitari Cattolici fanno e rappresentano.

Ma è possibile che tali ostacoli e tendenze preparino agli Studenti Cattolici ore di difficile pazienza e gloria. Poichè, come dice S. Tomaso, ci vuole maggior virtù per saper patire che non per agire o per reagire. »

Windthors, il Capo del Centro Germanico nella vittoriosa lotta contro il Kulturkampf scrisse:

« Avremmo bisogno di un sesto preceto: non leggere giornali e opuscoli malvagi ».

Per il giubileo papale

Un nuovo 'Anno Santo,, indetto dal S. Padre

Il Santo Padre Pio XI ha pubblicato una **costituzione Apostolica,** per indire, in occasione del proprio Giubileo Sacerdotale un Anno Santo straordinario per tutti i fedeli cristiani. Ecco il tratto del documento pontificio che riguarda la concessione delle indulgenze:

« E' perciò che noi per la misericordia di Dio Onnipotente, confidando nella autorità dei Beati Apostoli Pietro e Paolo e forti di quella potestà di legare e di sciogliere che il Signore a noi, benchè indegni, ha conferito, concediamo a tutti i fedeli dell'uno e dell'altro sesso una indulgenza plenaria in forma di Giubileo, onde giovare all'incremento della fede, emendazione dei costumi e specialmente alla santificazione del clero. La detta indulgenza potrà lucrarsi durante il corrente anno dal giorno d'oggi fino a tutto il mese di dicembre p. v. nel modo che segue:

Per Roma

I. - 1) Gli abitanti della diocesi di Roma e i pellegrini che vengono nell'Urbe visiteranno due volte, sia nel medesimo giorno che in giorni diversi, le Basiliche Lateranense, Vaticana e di S. Maria Maggiore; e quivi per alquanto tempo si tratteranno a pregare secondo la mente del Santo Padre sovraesposta e in generale per la conversione dei peccatori, per la estirpazione delle eresie e degli scismi e per la pace e concordia dei Principi; affinchè più facilmente si ottenga l'esaltazione e prosperità e libertà della Chiesa Cattolica e del suo Capo, il Vicario di Cristo. Se però, o per soverchia distanza dei luoghi, o per altro giusto impedimento, coloro specialmente che dimorano nel suburbio, difficilmente possono recarsi alle suddette Basiliche, concediamo che i confessori possano permettere ai loro penitenti di fare dette visite in altra chiesa parrocchiale o oratorio pubblico nel quale vi sia consuetudine di celebrare la S. Messa; 2) dovranno parimenti digiunare per due giorni all'infuori di quelli d'obbligo e a norma del codice di diritto canonico; 3) faranno una S. Confessione distinta da quella pasquale; 4) finalmente elargiranno una qualche elemosina secondo i propri mezzi e il consiglio dei loro confessori, destinandola a qualche opera pia (raccomandiamo specialmente l'Opera della Propagazione e Preservazione della Fede).

Nelle altre Diocesi

« II. - Fuori poi della diocesi di Roma prescriviamo due visite da farsi nel medesimo giorno o in giorni diversi in tre chiese od oratorio pubblico designato dall'ordinario in cui si soglia celebrare la Santa Messa. Se però in qualche luogo non vi sieno più chiese, si potranno fare tre visite in due chiese o sei in una sola. Inoltre si compiranno le altre pie opere sopra enumerate.

« III. - Per coloro poi che sia a Roma, sia fuori Roma, faranno le loro visite « processionalmente » guidati dal Parroco o da un altro sacerdote da lui designato, l'Ordinario potrà anche ridurre il numero delle visite medesime.

« IV. - Le visite si potranno fare alcune in una diocesi e alcune in un'altra; così pure nella medesima diocesi si potranno fare parte in un luogo, parte in un altro; sempre però in chiese designate dall'Ordinario.

« V. - I confessori potranno dispensare quei fedeli che siano per qualche giusta causa impediti a compiere qualcuna delle dette opere o anche tutte commutandole però in altre convenientemente.

« VI. - Tutti i religiosi e coloro che vengono sotto questo nome nella parte seconda del libro secondo del Codice di Diritto Canonico, possono essere dispensati, sia singolarmente, sia collegialmente dai loro immediati superiori, i quali commuteranno le opere prescritte in altre distinte però da quelle cui siano tenuti per precetto.

« I religiosi poi delle congregazioni laicali potranno essere dispensati come sopra da quei sacerdoti che esercitano la loro cura nel foro esterno; e in caso di necessità tutti potranno essere dispensati dal proprio confessore.

Per i defunti

« Il giubileo per ciò che riguarda l'indulgenza plenaria applicabile a se stesso, può essere lucrata due o più volte naturalmente ripetendo due o più volte le opere prescritte.

« Durante quest'anno giubilare non vengono a cessare le altre indulgenze già concesse per le opere distinte da quelle prescritte allo scopo del Giubileo. Chè anzi al fine di promuovere sempre più lo spirito di preghiera concediamo che tutti i fedeli durante l'anno corrente possano lucrare l'indulgenza di sette anni e di altrettante quarantene, ogni qualvolta si rechino a pregare davanti al Santo Sacramento, anche chiuso nel Santo Tabernacolo secondo l'intenzione del Sommo Pontefice; e ciò pur rimettendo altresì le altre indulgenze già concesse per questa privata pratica. Coloro poi i quali faranno questa privata visita ogni giorno durante una intera settimana potranno acquistare l'indulgenza plenaria alle consuete condizioni. Finalmente allo scopo di dare impulso alla pietà del clero nella celebrazione del Santo Sacrifico concediamo a tutti i sacerdoti per tutto il corso del corrente anno il privilegio personale in forza del quale potranno nella santa Messa applicare ogni giorno l'indulgenza plenaria in favore di un'anima del Purgatorio ».

Sapienza cinese

I cinesi dicono:

Quando la spada è rugginosa, l'aratro è rilucente, le prigioni sono vuote, pieni i granai, logorate le scale del tempio, coperte d'erbe le soglie dei tribunali.

E dicono ancora:

Quando i medici vanno a piedi, i panettieri a cavallo, i dotti in vettura, la nazione è ben governata.

Che risata!

"Le stelle d'or e i neri cipressi,,

Ah!... Ah!... Che risata!!! Che risata!!! Basta col ridere...

Dunque passando vicino alla vetrina d'un cartolaio vedo una cartolina imbrattata con un vecchio e un bambino.

Il vecchio dalla barba folta, che tiene il bambino addormentato sulle sue ginocchia, ha uno sguardo triste e melanconico... anzi sul viso gli scorrono due grosse lacrime... Il bimbo ha un volto... di felicità. Sopra i due... la scritta della risata!!! « L'un sogna stelle d'or... l'altro neri cipressi! ».

Ho finita la storia... Perchè non ridete? Non avete capito?!

Ecco allora: Ho riso di cuore perchè questo mondo birbo tenta imbrogliarci anche quando... s'appressa il camposanto!!! Ho riso di cuore perchè ci si vuol dare d'intedere che da giovani si è felici e che da vecchi si pensa solo alla morte e quindi si mandan giù... lacrimoni!!!

Noi invece pensiamo e siamo sicuri che si può esser giovani e sognar cipressi nerissimi e che si può esser vecchi e sognar astri d'or...!

Tutto sta che si stia sognando sul campo della fede e non su quello delle felicità terrene. Per noi, o mondo, i neri cipressi sono e saranno sempre gli affetti sfrenati, Satana, la disperazione, il vagabondaggio, il mestier di michelaccio, l'ignoranza, l'odio, il ballo, le sbornie, la bestemmia, il gioco, la falsità, il malcostume, e via.. via da questa parte, ove altri non scorgono che... « stelle d'or!!! ».

Gli astri e le stelle d'or visibili e sognabili in qualunque età per noi sono Iddio, la famiglia, la Chiesa, la Patria, la purezza, la santità, la preghiera, lo studio, la carità, l'onore vero, ardente, grande e sincero, il lavoro, l'arte, il sacrificio, l'azione per il bene, l'educazione, la speranza... ecc. ecc. Insomma tutti questi che brillano sul manto de la Chiesa sono per noi astri indescrivibilmente ed indecifrabilmente luminosi! In questi astri può vedere e toccare e non solo sognare un chiarore incessante di vita ogni pellegrino vecchio o giovane ch'egli sia... e senza lacrime!!!

Vissuta e vista in questo modo la gioventù e la vecchiaia son parimente belle.

La gioventù è il beato e spensierato preludio della vita mortale!

La vecchiaia, espiando gli errori de la vita o cementando la virtù, non è altro (dal punto di vita cristiano) che il preludio delle armonie eterne.

STAGNIN.

=+✻+=

Luigi Cadorna e la lotta antiblasfema

Pallanza, 6 Luglio 1922.

In Italia si bestemmia orrendamente, con forme differenti, ma con intensità uguale, dalle Alpi al Capo Passero. E' questa certamente una delle peggiori manifestazioni la quale fa brutto contrasto con la civiltà di un popolo, qual'è il nostro, di civiltà millenaria. Fanno perciò opera santa tutti coloro che si adoperano per far cessare un simile sconcio che ci abbassa nella considerazione di noi stessi e degli stranieri..

Generale L. CADORNA.

×××

Una interessante pubblicazione

sulla Gara Veneta di Cultura

L'incaricato regionale per la gara di cultura religiosa, Don Enrico Pozzobon ha pubblicato un elegante ed interessantissimo volumetto sulle gare di cultura religiosa del Veneto:

Ecco che cosa scrive il Delegato Regionale: ing. Antonio Guariento:

« E' uscito il volumetto *La gara veneta di cultura* le pagine del quale risplendono di tanta luce e tramandano a noi il monito di perseverare in un'opera così grande con l'armonia e l'unità che distinsero quelli che ci precedettero, ai quali va rivolto il nostro plauso riconoscente.

Una lode ed un ringraziamento più vivi al nosro Don Enrico Pozzobon, che quelle pagine seppe sapientemente comporre dopo averle tutte attivamente vissute nei sette anni trascorsi. »

Il volumetto si vende a beneficio de l'istituzione; esso viene inviato a chi offrirà non meno di L. 10. Rivolgersi all'*Incaricato per la gara - Treviso - Palazzo Filodrammatici,* 15.

Una Pastorale dei Vescovi messicani

I Vescovi Messicani hanno pubblicata una lettera pastorale per esortare i fedeli alla perseveranza e per spiegare le ragioni del contegno della Chiesa di fronte ai persecutori.

Lis ciaraHis di Barbe Jacum

Un bon scapelòt

— Barbe, o soi passât cumò denant donge dal Zuet, là che balin. Se tu savessis ce voe che mi jere vignude di là a dai dentri; no par balà satu, ma dome par dai un cuc.

— Un biel om tu saressis stât! Ce biele figure che tu varessis fate cun chel distintîf! E se ancie no tu vessis vût il distintîf, ce varessino dit chei che san che tu sês dal Circul. Ancie i ciâns e dovevin vuacati daûr.

Sint ce che mi è tociât une volte, cuanche o jeri zovin. O jeri apene vignût fûr dal militâr e o crodevi di podè fa un pôc ce che o volevi. Une domenie dopo Gespui o soi lât ta l'ostarie dulà che balavin e mi soi mitût a viodi.

O vevi assistût a doi tre zîrs, e sfidi io!, mi scomenzin a guzià i zenoi di fa un quatri saltz ancie jò. O lampi ltre bande Bete dal Gobo, che jè ancimò vive e che po' contatal. I voi dongie e o scomenzi:

— Bete, setu contente di fa un zîr cum me...

Punf!... Corpo di che martine, o hai sintût un scapelot sul musìc che mi ha fat voltà di che altre bande. Mi volti daûr, ross come une bore, e o viôd pùar gno pari, che mi ciape par un braz senze lassami timp di dì nancie une peraule e mi strissine fûr.

Intant daûr di me o sint une vos: « buine che *mazurche!* »

Ma par me, ti garantìs, a l'è stât un galop. Rivât a ciase o soi lât dret in ciamare e cu la bile che o vevi tal stomi o soi lât, quacio quacio, a durmì. No vevi nancie fan plui!

E pûr, ciale: cumò no finìs di benedì il Signôr di chel scapelot e i soi grât simpri a pùar gno pari *requie*, di vemi tignût simpri par un fil.

Se duc' i parìs e fossin cussì, a dì di vuè ce tant miôr che al larès il mond. E inveci, corpo di che martine, o lin di mâl in piês cun che zoventût che ûl dome divertimentz e finìs cul rovinasi tai vizis.

Viôd ben però che se o sai che tu metis pît su la fieste di bal, can de to martine, o fâs come pùar gno pari e t'insegni ancie a ti il *galop*.

BARBE JACUM.

ATTI UFFICIALI

1) I Circoli durante questo anno giubilare, renderanno il dovuto omaggio al S. Padre, seguendo fedelmente le direttive e le iniziative della Federazione.

Vedere Comunicato a parte.

2) D'ora innanzi non sarà consentita l'inaugurazione di nessuna nuova bandiera, se non dopo un anno da che il Circolo fu aggregato.

3) Gli esami per le gare di Cultura si faranno durante il mese di Marzo: dal giorno 3 al giorno 27.

4) Tutti, ma specialmente i Presidenti e gl'incaricati sottofederali, sono vivamente interessati a diffondere « Fiamma Giovanile » anche in quei paesi ove non sono Circoli, specialmente tra i R.mi Sacerdoti e tra i buoni giovani.

Il Segretario
Don ANGELO PEZZETTA

Il Presidente
Avv. G. SCHIRATTI

L'Assistente Ecclesiastico
Sac. OLIVO COMELLI

Buona stampa!

Come incaricato per la buona stampa in seno alla giunta federale presento a tutti i vecchi lavoratori di questo immenso campo il mio... sbigottito saluto. Dico saluto « sbigottito » perchè sò che poco potrò fare date le mie troppe occupazioni. Spero che il Buon Dio mi aiuti! Se mi va dritto un mio progetto... compro... un « puf! puf! » e allora... strage!!!

Intanto dispongo che in tutti i Circoli si formi la sezione Buona Stampa.

Il Delegato
A. MASUTTI.

NOZZE CRISTIANE

Il giorno 5 Gennaio, a Trieste, S. E. Mons. Paulini, Vescovo di Concordia, ha benedette, col rito solenne della Chiesa le nozze cristiane dell'amico ing. Leo Gerolami, Presidente della Giunta Diocesana e della Federazione Giovanile di Portogruaro, con la signorina Lucia Ballarini.

Agli sposi fortunati con la benedizione di Dio giungano i fervidi auguri della Gioventù Cattolica friulana, che partecipa in questi giorni alla loro letizia.

Vi siete dimenticati?

Col 31 dicembre è scaduto l'abbonamento a « **Gioventù Italica** ». Avete rinnovato l'abbonamento per il 1929? « **Gioventù Italica** » è obbligatoria per tutti i Circoli.

Abbonamento L. 15. — Amministrazione: Via della Scrofa 70 - Roma (III).

⁂

Il « **Bollettino per gli Assistenti Ecclesiastici** », tanto utile, per non dire indispensabile, agli A.A. E.E. delle Associazioni Cattoliche maschili, non ha inviato il numero di Gennaio se non a quelli che hanno tepestivamente rinnovato l'abbonamento per il 1929.

Chi non l'avesse ancora fatto, lo faccia subito: così tutti gli Assistenti che non avessero questo « Bollettino », mandino subito la quota di abbonamento.

Abbonamento L. 10. — Amministrazione: Via della Scrofa 70 - Roma (III).

Una Scuola di Musica Sacra

Per cura della Sezione Diocesana dell'Associazione di « S. Cecilia », verrà istituita a Udine una Scuola Diocesana di Musica Sacra, per la farmazione dei maestri di canto e di organisti parrocchiali.

Poichè è desiderabile che i migliori giovani dei nostri circoli vi partecipino, diamo il regolamento che la direzione ha pubblicato a mezzo circolare:

1) Sotto la diretta giurisdizione di S. Ecc. Mons. Arcivescovo, col concorso della Sezione Diocesana di S. Cecilia, è aperta in Udine una Scuola Ceciliana allo scopo di preparare maestri di canto ed organisti per le chiese dell'Arcidiocesi.

2) La scuola è divisa in due Sezioni: maschile e femminile; la prima ha sede nelle sale annesse alla parrocchiale di S. Giorgio. In un primo tempo comincerà a funzionare solo la Sezione maschile, alla quale possono pure prendere parte i Rev. Sacerdoti.

3) L'insegnamento è diviso in tre corsi della durata di un anno ciascuno e comprende le seguenti materie:

a) Liturgia - canto gregoriano - pratica corale;

b) Teoria musicale - solfeggio - divisione - nozioni di armonia;

c) Armonio ed armonia pratica.

4) L'assegnamento ai singoli corsi verrà fatto dopo una prova che l'alunno darà durante le prime lezioni.

5) Per gli affatto digiuni di musica verrà istituto un Corso preparatorio di un anno.

6) Le lezioni — impartite nella Sezione maschile da competenti sacerdoti — avranno luogo tutti i giovedì e l'anno scolastico decorrerà da ottobre a luglio. Per quest'anno l'inizio della Scuola, qualora sia assicurato un minimo sufficiente di alunni, avrà luogo (nei locali indicati al n. 2) il PRIMO GIOVEDI' DEL PROSSIMO FEBBRAIO alle ore 9 e le lezione continueranno fino alle prime ore del pomeriggio. Un orario definitivo sarà fissato in seguito.

7) La quota annua da versarsi in due rate antecipate è fissata in L. 100; per quest'anno è però ridotta a L. 80.

8) Le iscrizioni degli alunni dovran no essere fatte a mezzo dei rispettivi Parroci o dei Delegati foraniali e si ricevono in Seminario dal prof. don Roussel. Tempo utile massimo il 31 corrente gennaio.

9) Si esige dagli alunni puntualità, rispetto e ottima condotta e le assenze devono essere giustificate. Naturalmente la Direzione non assume responsabilità alcuna nei riguardi della custodia degli alunni all'infuori del tempo in cui restano in scuola. Gli alunni potranno, ove lo credano, consumare la refezione al sacco in locali annessi alla Scuola.

10) Non sono fissati limiti di età per l'iscrizione alla Scuola all'infuori di un minimo di 10 anni.

Importantissima adunanza di Consiglio Federale

Domenica 13 Gennaio, ebbe luogo una importante adunanza di Consiglio federale.

Erano presenti: Il Presidente avv. Schiratti, l'Ass. Fed. D. Comelli, il Segretario della federazione D. Pezzetta; i Consiglieri di Giunta: Monai, Masutti, Pellizzo, Colautti, Canciani, Bergamasco, Biasutti, Gentilini (scusati Barbina e Garlato); i Presidenti ed incaricati sottofederali: Peruzzi per Udine città, Codutti coll'Assistente prof. don Zucchiatti per Udine superiore, Lauzzana per Udine inferiore, Masutti per Tricesimo, Gori per Nimis, Buttazzoni per S. Daniele, D. Benedetti per Gemona, Mattiussi per Fagagna, D. Pascoli per S. Giorgio di Nogaro, Nascimbeni per Pontebba, Sabot per Manzano, Muzzolini per Tarcento, Bolzicco per Palmanova, Rainis per Tolmezzo, Mattiussi per Sedegliano, Zanussi per Codroipo. (Mancavano: Cividale, che si era giustificato mandando la relazione in iscritto, Buia e Mortegliano).

Le relazioni

Dopo le preghiere di rito vennero passate in rassegna le singole sottofederazioni, per un esame della situazione nei riguardi del tesseramento e degli abbonamenti di *Fiamma*.

Fu notato con soddisfazione un notevole miglioramento sia dal lato dell'organizzazione, come da quello della disciplina. Anche l'obbligatorietà di *Fiamma Giovanile*, pur tra qualche sporadica eccezione dovuta ammettere per quest'anno in via di transizione, è stata accolta ed applicata con consolante successo.

La statistica verrà resa di pubblica ragione in seguito, quando sarà ultimato il tesseramento e si potranno avere in mano tutti i dati necessari.

Il prof. don Zucchiatti, a proposito di queste relazioni di sottofederazione, vorrebbe s'imponesse uno stretto obbligo di costituire almeno la sezione aspiranti. Il presidente risponde che non sta alla federazione imporre obblighi di questa sorte, che dal lato pratico non porterebbero alcun vantaggio all'organizzazione, poichè questa ha bisogno di consenso spontaneo per poter vivere e prosperare con successo. Avverte poi che è già in studio qualche settimana sociale di clero, da la quale si attendono i più consolanti successi.

Biasutti chiede che dello spirito di disciplina dei circoli si tenga conto nella classifica delle gare di cultura per la premiazione. D. Comelli risponde che ciò si è fatto e si continuerà a fare.

Don Benedetti di Gemona propone che su *Fiamma Giovanile* venga pubblicato una specie di Catechismo sull'Azione Cattolica, per dare ai nostri giovani una cognizione esatta della loro organizzazione. La proposta viene accolta.

Giubileo Papale

Il presidente dà la parola a D. Comelli per enunziare un piano di lavoro in occasione del Giubileo del S. Padre.

D. Comelli concreta e propone in base alle disposizioni date dalla Giunta Centrale fissando 4 punti: 1) Preghiere; 2) Propaganda; 3) Obolo; 4) Pellegrinaggio.

Preghiere: *Su questo punto propone* che tutti i circoli facciano la Comunione generale per il Papa. A questo scopo vengono distribuite le sottofederazioni in 12 zone perchè ogni zona faccia la Comunione in un dato mese assegnatole, cosicchè in tutti i mesi vi siano alcuni circoli che fanno la Comunione per il Papa. La Comunione generale potrà essere fatta o il giorno 20 di ogni mese o la domenica successiva, quando i circoli di una data sottofederazione non preferiscano distribuirsi nelle varie domeniche del mese, purchè in ogni domenica vi sia qualche circolo che fa la S. Comunione per il S. Padre. Gli aspiranti poi si distribuiranno in turno per tutti i giorni del mese, cosicchè ogni giorno vi sia un rappresentante della sezione che fa la S. Comunione. In un comunicato a parte viene data la distribuzione delle varie sottofederazioni.

Propaganda: Don Comelli propone prima di tutto che la Federazione si faccia promotrice della diffusione di una immagine del S. Padre nelle famiglie, assegnando a tutti i circoli un dato numero di cartoline stampate appositamente. Zanussi propone che la immagine sia in diverso formato da quello di cartolina. La proposta viene accolta ed approvata. Zanussi propone pure che nel giorno in cui il circolo fa la Comunione per il Papa, tenga una seduta per parlare ai giovani del Papa. Biasutti propone che anche i Consiglieri di Giunta, nella prossima visita ai circoli parlino di proposito del S. Padre. Le proposte vengono approvate.

Nascimbeni vorrebbe, che in omaggio al S. Padre, al quale stanno tanto a cuore le missioni, la Gioventù Cattolica friulana, addotti un seminarista indigeno. Tutti approvarono con plauso: *Fiamma Giovanile* pubblicherà le singole offerte.

Obolo: In questo anno tutti i circoli devono figurare nell'elenco degli offerenti: l'obolo di S. Pietro deve quindi segnare. in questa circostanza un notevole progresso, per dare alla Federazione friulana un posto degno di lei.

Pellegrinaggio: Poichè non fu deciso ancora dalle superiori autorità se la Gioventù Cattolica avrà un proprio pellegrinaggio nazionale, o se i giovani dovranno partecipare ai singoli pellegrinaggi diocesani, nulla si potè stabilire di concreto a questo proposito.

Don Comelli però fa due proposte che vengono accolte: 1) La Federazione offra un viaggio a Roma da sorteggiarsi tra quei circoli che avranno partecipato alle gare di cultura in questo anno e avranno inviato nel tempo opportuno l'Obolo di S. Pietro; 2) ogni circolo si prepari fin d'ora a mandare a Roma in questo anno un proprio rappresentante. In tal modo si darà al S. Padre una prova concreta di amore e di omaggio.

Per le gare di cultura

Don Comelli pone in discussione le modalità per gli esami di cultura: se si deve tenere anche questo anno il metodo della commissione unica, o se si deve ritornare al metodo delle eliminatorie sottofederali. Se si dovrà tenere il primo modo bisognerà che i circoli, dato il loro numero assai rilevante, si presentino per gli esami anche durante le ore del giorno.

Don Buiatti, invitato a dare il suo parere competente in materia, dice che il sistema della commissione unica è il migliore, ma richiede spirito di sacrificio e di disciplina in tutti i circoli.

Dopo lunga ed esauriente discussione viene approvato che gli esami siano fatti da un'unica commissione,

Viene proposto che tra gli esaminatori vi sia pure un laico rappresentante della Federazione ma senza diritto di voto, allo scopo di dare ai giovani maggiore coraggio. Ciò in massima è approvato.

Don Comelli comunica che gli esami avranno luogo dal 3 Marzo al 27 Marzo.

Biasutti propone che venga istituito anche a Udine il gagliardetto d'onore per aspiranti ed effettivi, da lasciarsi anno per anno in consegna ai vincitori della gara. Sul gagliardetto verranno ricamati ogni anno i nomi dei circoli vincitori. La proposta è approvata e si lascia alle Federazione il compito di studiarla e di attuarla.

Varie

Don Comelli propone che d'ora innanzi non si possano inaugurare le bandiere dei circoli, se non dopo un anno dalla aggregazione del Circolo Viene approvato.

Parla pure dell'Apostolato della Preghiera, inculcando a tutti di farsi zelatori.

Canciani raccomanda che si risponda al questionario della Presidenza generale riguardo ai soci che benemeritarono della Patria nell'ultima guerra.

Masutti insiste sulle cronache dei circoli su *Fiamma Giovanile*.

Canciani ricorda il prossimo anniversario della morte di Mons. Giuseppe Ellero proponendone una commemorazione. Si decide che nei nostri teatrini, venga, sia pure brevemente, rievocata la figura del grande drammaturgo ed educatore.

Si parla poi di una Federazione tra le filodrammatiche cattoliche e viene demandata la questione allo studio di una commissione.

Dopo varie proposte e discussioni di lieve importanza, la seduta, che durò dalle 10 alle 15, tranne l'ora del pranzo, ha termine.

Il movimento giovanile

In Italia....

A TORINO si è svolto il convegno regionale dei giovani cattolici Piemontesi.

A TRENTO gli universitari cattolici Trentini hanno tenuta la loro assemblea delle vacanze natalizie.

IN ROMAGNA si è avuta una riunione di dirigenti, nella quale, oltre lo studio di vari problemi di organizzazione, fu nominato delegato regionale l'avv. Vito Montanari.

....e fuori

NEL BELGIO si tennero alcune giornate di studio ai giovani associati al Boerenbond, durante le quali fu trattato dell'« Azione cattolica nella gioventù rurale » e della « Razionalizzazione dell'Agricoltura ». Vi parteciparono più di mille giovani.

A PARIGI migliaia di giovani cattolici dai 16 ai venti anni si sono raccolti a congresso. Ciò prelude alla completa rinascita cristiana della Francia.

La morte del Cardinale Tosi

Arcivescovo di Milano

È morto a Milano, dopo brevissima malattia l'Arcivescovo, S. E. il Card. Eugenio Tosi.

Nel suo testamento spirituale tra le altre cose lasciò scritto:

« Ho amato tanto e sempre il mio Clero e specialmente la gioventù ed appunto per il mio Clero e la gioventù cercai di pregare molto, supplendo in qualche modo alla mancanza di lavoro, che la mia freddezza o poco zelo causava nel mio Ministero.

Si ricordino tutti i Sacerdoti, e specialmente quelli in cura di anime, che dopo la grazia di Dio, il segreto per lavorare con animo e con frutto in mezzo alle anime, si è di amarle e guardarle con occhio di fede soprannaturale ».

Nuova opera cattolica

A Milano è sorta per iniziativa dell'« Università Cattolica del S. Cuore », **l'Opera della Regalità di M.S.G.C.** con lo scopo di diffondere sempre più il trionfo dei diritti di Cristo Re. L'opera ebbe l'approvazione e la benedizione del S. Padre e del compianto Card. Tosi.

Un nuovo quotidiano cattolico

a Genova

Ha iniziato le sue pubblicazioni a Genova un nuovo quotidiano cattolico: « **Il Nuovo Cittadino** ».

Il primo numero è uscito con una lettera di presentazione di S. E. Monsignor Minoretti Arcivescovo di Genova, che ha tracciato le direttive del giornale cattolico.

La Settimana Sociale del 1929

La Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto che la Settimana Sociale dei cattolici italiani abbia luogo quest'anno a Roma trattando il tema: IL PAPA.

Per il Papa

La Gioventù Cattolica Friulana si stringe con fede ed amore intorno al S. Padre Pio XI umiliando i più fervidi voti per il fausto suo giubileo sacerdotale

Nel Consiglio Federale furono approvate le disposizioni per la celebrazione dell'Anno Giubilare in omaggio al S. Padre Pio XI.

I. — I Circoli dell'Arcidiocesi, distribuiti per zone, faranno nel mese loro assegnato la S. Comunione: i soci effettivi faranno la Comunione generale nel giorno 20 del mese o in qualche domenica; gli aspiranti faranno inoltre una Comunione per turno in tutti i giorni del mese per il S. Padre. Le sottofederazioni restano così distibuite:

1. GENNAIO — Udine Città.
2. FEBBRAIO — Carnia - Pontebba.
3. MARZO — Buia - Gemona.
4. APRILE — Tarcento - Nimis.
5. MAGGIO — S. Daniele - Fagagna.
6. GIUGNO — Sedegliano - Codroipo.
7. LUGLIO — Varmo - Rivignano - Latisana.
8. AGOSTO — S. Giorgio di Nogaro - Palmanova.
9. SETTEMBRE — Mortegliano - Variano.
10. OTTOBRE — Rosazzo - Udine inferiore.
11. NOVEMBRE — Cividale - S. Pietro al Natis.
12. DICEMBRE — Udine superiore - Tricesimo.

II. — La Federazione Giovanile, con le libere offerte dei Circoli e dei giovani, quando avrà raggiunta la somma necessaria (1800 lire) adotterà un seminarista indigeno, in omaggio al Papa. Nel prossimo numero di Fiamma Giovanile si pubblicheranno le prime offerte.

III. — Nelle adunanze e nelle visite ai Circoli, nei convegni sottofederali e nell'Assemblea Federale si parlerà ai giovani del Papa, della grandezza e delle glorie del Papato.

IV. — I Circoli, per iniziativa della Federazione, cureranno la diffusione di una immagiue del Papa Pio XI in tutte le famiglie. L'immagine sarà provveduta dalla Federazione.

V. — Nessun Circolo mancherà cominciando da quest'anno al dovere di raccogliere l'obolo di S. Pietro nel giorno della festa del Papa.

VI. — Al pellegrinaggio a Roma tutti i Circoli faranno in modo di essere rappresentati.

La Federazione sorteggierà in premio un viaggio a Roma tra quei Circoli che avrannno partecipato alle gare di cultura e che avranno mandato tempestivamente alla Federazione quando sarà raccomandata, l'offerta par l'obolo di S. Pietro.

La fede e l'amore per il Papa, Vicario di Gesù Cristo, e Padre amoroso della Gioventù Cattolica, sono il migliore distintivo del giovane Cattolico Italiano.

Cose di attualità

(Lettera aperta a Stagnin)

Caro Masutti,

A togliermi dalla mia ignavia e a farmi prendere la penna in mano è stata una sola parola: un «augurio» che non avrei voluto vedere su «Fiamma Giovanile». Non che per questo io me la prenda col caro I. L., per l'articolo comparso sull'ultimo numero di «Fiamma», anzi, lo ringrazio vivamente di avermi aperto gli occhi. Figurati: io che credevo nella coscienza dei giovani cattolici, massimamente sulla questione del ballo, ho ricevuto un tale colpo da rimanere stordito.

E per preambolo basta: ora le impressioni.

esecuzione che faccia cambiare la testa

Ti figuri tu, dei giovani cattolici che piroettano come tante trottole nelle sale da ballo; che si soffermano in gesti tutt'altro che gentili e casti? Io no. Io non posso concepire dei giovani simili, che non si possono chiamare giovani e tanto meno cattolici!

Naturalmente costoro, non sono intimamente nostri. All'occhiello, forse, brillerà — no, ho sbagliato — si vedrà un distintivo che porta un P. A. S., che — per me almeno — vogliono dire: Preghiera, Azione, Sacrificio. Ma i signori summenzionati devono conoscere soltanto di nome queste cose.

Sicuro, soltanto di nome. Perchè, se un giovane prega veramente con fervore, sapendo cosa fa e cosa chiede, non può assolutamente perdersi nelle tentazioni del mondo. Se un giovane intende veramente di fare delle buone azioni, non può perdere i frutti facendo cose contrarie. Se un giovane sente che cos'è il sacrificio, non gli può pesare la rinuncia al divertimento.

Come vedi la questione è questa, che a me e te preme tanto — e non a noi due soltanto —. La questione centro della vitalità della Gioventù Cattolica Friulana è l'avere dei giovani veramente compresi del loro compito.

Ma per arrivare a questo che faremo? Io penso che se non si è ancora capito l'elementare dovere di essere coerenti coi fatti a ciò che si protesta colla voce, siamo ben lontani dall'averli, questi giovani.

Pazienza; — dirai tu — si avranno! Ma intanto il male si è che il loro esempio diventa pernicioso per i più giovani, che male si assoggettano ad un metodo di educazione che impone loro doveri più forti di quelli che furono imposti ai loro compagni maggiori. Non ti sembra allora che si dovrebbe porre un risoluto e chiaro aut-aut a questi signori, anche per il bene dei piccoli che sorgono? A me pare che noi ci siamo fermati un po' troppo alle mezze misure per paura di perdere qualche decina di giovani. Mentre, invece, con una chiara ed esplicita dichiarazione si avrebbe potuto ottenere molto di più.

Perchè non porre subito, fin dal momento della costituzione del Circolo, il principio che un giovane cattolico, che intende di essere tale, non può presenziare, neppure come spettatore, ad un ballo, senza rimetterci della sua dignità?

Mi sembra tempo che venga una parola franca anche se questa ci costi qualche elemento dei nostri Circoli. E' necessaria sovratutto per poter formare i nuovi soci che ci vengono dagli aspiranti e gli aspiranti stessi. Se continueremo a mettere un «auguro» accanto all'altro non faremo che riempire le nostre bocche di aria e le pagine del nostro giornale di parole; — e noi non vogliamo parole, vogliamo fatti!

Fraternamente abbracciandoti, tuo nel Signore ELIOS.

Per i Teatrini Cattolici

Importantissimo

Per i RR. Parroci e per gli Oratori e Circoli Parrocchiali

Richiamiamo l'attenzione degli interessati su questo importantissimo comunicato della Giunta Diocesana:

«Secondo la convenzione firmata il 31 scorso dicembre tra l'Azione Cattolica e la Società Italiana degli Autori, questa Giunta Diocesana DEVE ENTRO IL 1.o FEBBRAIO comunicare all'Ispettore Regionale della stessa Società Italiana degli Autori, l'elenco delle istituzioni educative dipendenti dall'Azione Cattolica (Oratori, Circoli, ecc) nelle quali si facciano rappresentazioni drammatiche e cinematografiche, colla media presumibile dei loro incassi, PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE RIDOTTE SPECIALI CONCORDATE.

La Giunta Diocesana invita pertanto i RR. Parroci, i Presidenti, i Rettori delle Associazioni o istituti cattolici maschili e femminili compresi nella suddetta categoria a darsi in nota al più presto, indicando oltre l'indirizzo e le generalità dell'incaricato anche la cifra media dell'incasso nelle singole rappresentazioni.

La Giunta Diocesana non terrà conto delle notificazioni pervenute dopo il 27 Gennaio e declina sin da ora ogni e qualsiasi responsabilità per l'applicazione della suddetta tariffa ridotta a quelle istituzioni che non si saranno notificate in tempo debito.

Teatro nostro

Tutto quello che il dott. Monai ha scritto sui difetti e sul bene che fanno le nostre filodrammatiche è chiaro ed ortodosso, è pacifico e verissimo.

Io queste cose le suppongo e le ammetto; ma è inutile insistere con chi non s'intende di gioventù o non fa mai nulla di quello che si insegna. La mia idea oggi è quella di *organizzare* le filodrammatiche, di dare loro da parte della Federazione uno statuto obbligatorio: è quello di indire un concorso, fra tutte con larghezza di vedute; è quello di confortarle e sostenerle, vincendo e superando quella gelosia o falsa umiltà, quella timidezza e, qualche volta quella riservatezza e isolamento in cui si mettono i nostri giovani o i nostri direttori di scena. Se venisse il Ven. Don Bosco in Friuli, direbbe alle nostre filodrammatiche: «Mi piace la vostra arte, ma deploro il vostro isolamento e la vostra anarchia!»

Un po' di più disciplina: come nelle gare di cultura, come nel tesseramento, così nelle nostre piccole filodrammatiche. Poi la loro rubrica speciale su *Fiamma Giovanile*, poi il controllo sui lavori, poi una segreteria con quelle comodità dello scambio vicendevole.

Bisogna sostenere e coordinare così il nostro *Teatro Cattolico*.

Ora per fare qualcosa di sodo e di serio è necessario che intervenga la Federazione (la quale non sa neppure quante filodrammatiche funzionino) salvo a obbligare le riottose e le neghittose a dire una parola chiara e precisa. Che se Essa dicesse che è meglio lasciare le cose come sono e accontentarsi del bene come vien viene, senza mettere leggi e termini, è inutile aprire rubriche sul **Teatro Nostro** almeno per un ventina di anni ancora.

Glauco.

Importante convenzione

con la Società Autori

Tra l'Istituto Cattolico di Attorità Sociali in rappresentanza di tutti i teatrini cattolici d'Italia e la Società degli autori è stata stipulata la seguente convenzione:

«Si premette che gli Oratori Festivi e Circoli Parrocchiali dell'Azione Cattolica per precisa disposizione dell'Autorità Ecclesiastica, da cui essi dipendono, sono e debbono mantenersi istituzioni educative della gioventù, a finalità essenzialmente religiosa.

In essi quindi il divertimento è ammesso come mezzo di educazione e a titolo di attrattiva e di premio. Per conseguenza non deve assumere prevalenza di forme da snaturare l'indole primitiva di tali istituzioni».

Si conviene quindi tra la Società Italiana degli Autori ed Editori, rappresentata dal suo Direttore Generale cav. Prof. rag. Mario Garbarino e l'Istituto Cattolico di Attività Sociali rappresentato dal Rev. P. Giovanni Balduzzi, a nome dell'Azione Cattolica Italiana, quanto segue:

1) Le Giunte Diocesane dell'Azione Cattolica, e, in loro mancanza, le Federazioni Diocesane si metteranno a disposizione dell'Autorità Ecclesiastica Diocesana per far pervenire entro il 1.o febbraio al singoli Ispettori Regionali della Società Italiana degli Autori ed Editori l'elenco delle Istituzioni Educative da esse dipendenti (Oratori, Circoli, ecc) delle quali la medesima Autorità garantisce la natura di istituzioni educative private a finalità essenzialmente religiosa, nelle quali le produzioni teatrali e cinematografiche, oltre a mantenersi con carattere rigorosamente educativo, eviteranno tutte le forme di pubblicità, di impresa e di lucro, anche benefico, che segnassero una concorrenza con le imprese pubbliche similari.

Tale elenco sarà dagli Agenti della S. I. A. E. controllato e per avere validità dovrà aver ottenuto il benestare dell'Ispettorato da cui dipende.

2) Per le istituzioni così elencate, per le quali le Giunte Diocesane, su denunzia coscienziosa dei rispettivi Parroci, dichiareranno anche la **media presumibile degli incassi per ogni rappresentazione cinematografica o teatrale, la S. I. A. E. s'impegna di praticare, a mezzo dei suoi Agenti, la liquidazione dei diritti erariali e d'autore a forma di fornait,** e non a forma di **bordereau** nei seguenti:

Termini concordati per Oratori e Circoli Parrocchiali

1.a Categoria: sino a L. 100, media dichiarata degli incassi, all'Erario lire 6; agli Autori L. 6.

2.a Categoria: da L. 101 a L. 200, media dichiarata degli incassi, all'Erario L. 12; agli Autori L. 12.

L'atto unico non può essere pagato meno di L. 5.

Quando vi è spettacolo cinematografico, la tassa erariale sarà di L. 10 per la 1.a Categoria, e L. 20 per la 2.a Categoria.

Se vi è musica negli intermezzi teatrali od accompagnante la proiezione o la rappresentazione, saranno incassate a **forfait** L. 5 per la 1.a Categoria e L. L. 10 per la 2.a Categoria, per P. D. M., con l'obbligo del programma della musica eseguita.

Da questo pagamento per P. D. M. saranno esenti le esecuzioni fatte dalla banda di quel dato Circolo od Oratorio regolarmente abbonata.

3) Per le istituzioni i cui incassi sono in media accertati presumibilmente superiori alle L. 200 e per quei luoghi di ritrovo che non risultassero presentare gli altri requisiti richiesti al comma 1, si applica per la liquidazione dei diritti la forma a **bordereau** con la tassazione di Legge per l'erario dell'8 per cento globale per spettacolo (conservando il minimo di L. 5 per atti singoli) per la sezione teatro. Per la musica degli intermezzi teatrali ed accompagnante la proiezione o la rappresentazione s'incasserà un **forfait** dalle L. 10 alle 30 a seconda dell'importanza dello spettacolo e della parte che vi ha la musica.

4) La S. I. A. E. potrà in qualunque momento a mezzo dei suoi Rappresentanti contestare l'appartenenza di un locale ad una delle due categorie quando i requisiti vengano a mancare. La segnalazione di tale passaggio alla categoria dei locali retti a **bordereau** deve essere precedentemente notificata alla rispettiva Giunta Diocesana, o chi per essa, che ne ha garantita prima la qualifica di **forfait.**

Per ogni controversia, da parte di qualsiasi istituzione, i firmatari per le rispettive rappresentate si impegnano di addivenire ad amichevoli componimenti.

La presente **Convenzione** ha vigore dal 1.o gennaio 1929 - VII.

Le Giunte Diocesane e le rispettive Federazioni prenderanno atto con soddisfazione di queste conclusioni, nelle quali, mentre viene riconosciuta la caratteristica natura educativa delle nostre istituzioni giovanili (ciò che costituiva la questione pregiudiziale), vengono anche precisate speciali agevolazioni, che consentiranno la possibilità di vita e di funzionamento delle istituzioni stesse, in ordine a quella parte del loro programma ricreativo, che si attua mediante le produzioni drammatiche e cinematografiche.

Le Giunte Diocesane sono particolarmente interessate a curare che la convenzione abbia la sua esatta e coscienziosa applicazione da parte di tutte le istituzioni dipendenti.

La colpa è dell'orologio

Il segretario di Washington, un giorno arrivò tardi all'ufficio, e per scusarsi diede la colpa all'orologio.

— Ebbene — rispose freddamente Washington — o voi cambiate l'orologio o io cambio il segretario.

Quante volte i giovani che arrivano in ritardo alle sedute o alle funzioni dànno la causa all'orologio... che è innocente!

Cinque religiosi

A Vergano Superiore, in diocesi di Novara, Domenica Padre Tarcisio, ha celebrato la sua prima Messa tra l'esultanza generale della popolazione festante.

Padre Tarcisio ha un'altro fratello religioso, Padre Innocente, ed un terzo, Fra Angelo, che presto salirà pure l'altare, e due sorelle Suore nella Congregazione rosminiana.

Ed ecco una famiglia di cinque figli, tutti consacrati al Signore.

Notizie come queste, non possono non commuovere e consolare quanti hanno ancora a cuore i valori dello spirito e sperano nella soluzione del preoccupante problema demografico coll'auspicata santificazione della famiglia.

Benediciamo a questi santi focolari e salutiamo le anime generose che sa formare!

La vita nei Circoli

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

COMUNICATO

Domanica 20, i Circoli della città faranno la S. Comunione generale in comune nella Chiesa del Carmine, per il Papa.

La Comunione si farà alle ore 8, alla tomba del B. Odorico da Pordenone, celebrandosi in tale giorno la festa del grande Missionario.

Circolo Giovanile di San Nicolò

«Erminio Blasoni»

La festa dell'Immacolata è trascorsa nella intimità della Chiesa e della sede del Circolo: Comunione generale - Assitenza alle funzioni - Adunanze con le relazioni, Tesseramento - discorsi varii - discussioni - N. 23 tesserati effettivi; N. 25 tesserati aspiranti.

Le gare di coltura sono frequentate dalla totalità dei soci. E' lo studio... che difetta alquanto.

Su da bravi, giovani e giovanetti, è da anni che il vostro Assistente aspetta che rubiate una medaglia... e non solo carta...

Sottofederazione di Tricesimo

COMUNICATO

1) Si manda un saluto al Rev.mo don Antonio Vidale, nuovo Assistente Ecclesiastico del Circolo di Adegliacco, ed un plauso ai soci del Circolo che anche soli seppero mantenersi saldi per alcuni mesi al loro programma di lavoro.

2) A Zuliani Gio: Batta Presidente del Circolo di Raspano, a Mauro Guglielmo e a Sbuelz Bernardo Presidente e Vice-presidente del Circolo di Rizzolo, che in questo mese celebreranno le loro nozze cristiane le nostre felicitazioni ed i nostri auguri.

3) E' risuscitato il Circ. « S. Valentino » di Cassacco. Al rinnovellato nucleo di « fedeli » ed ai loro capi il saluto augurale degli altri 10 Circoli de la sottofederazione.

4) Al dott. Lorenzo Biasutti il nostro ringraziamento per la sua visita diligente ed... eroica!

5) I Circoli della sottofederazione si preparino per l'Assemblea sottofederale che si farà a Raspano nella I.a domenica di Febbraio per i soci effettivi. Il convegno aspiranti è rimandato ancora.

Il Presidente sottof.
MASUTTI.

Tricesimo

Il giorno 28 dicembre u. s. fu tra noi S. E. Mons. Arcivescovo. Fu quella una giornata di fede e di entusiasmo indimenticabile! Il Circolo preparò un grande numero di bandierine tricolori e le dispose artisticamente all'ingresso della Parrocchiale. I soci fecero tutti la S. Comunione tra la massa imponente dei fedeli. La Schola cantorum del Circolo cantò assai benino il Te Deum a 4 voci, e più volte il Christus vincit.

Nel pomeriggio tutte Associazioni cattoliche attendevano l'Illustre Visitatore nella sala dell'Asilo, ove Egli entrò accolto da fragorosi applausi. Il Reverendissimo Pievano presentò le Associaz. Cattoliche con appropriate parole. Sua Ecc. rispose dicendosi lieto di vedere tutto il quadro delle ass. catt., e formulando l'augurio che secondo il desiderio del S. Padre queste abbiano a fare sempre più e sempre meglio.

Terminò tra vivi applausi e distribuendo dei ricordini ai bimbi dell'Asilo. Il Rev.mo Pievano presentò a S. Ecc. i vari presidenti e quindi in corteo S. Ecc. Mons. Arcivescovo fu accompagnato in Canonica.

Adegliacco

Adunata e festa giovanile

Domenica 20 gennaio, preceduta da un triduo di ritiro, avrà luogo in Adegliacco la festa della gioventù: una bella giornata di gaiezza spigliata e sana.

Le associazioni giovanili ben organizzate ed inquadrate dal nuovo Assistente Ecclesiastico si preparano a ricevere i compagni dei Circoli della sottofederazione di Tricesimo e le autorità federali che presenzieranno alla bella giornata di studio e di pietà.

Programma:

Domenica 20: ore 7 - S. Comunione generale di tutte le Associazioni Cattoliche locali - Fervorino; Ore 9 - S. Messa solenne cui le Associazioni parteciperanno in corpore con vessillo - Discorso; Ore 9.45 - Adunata e congressino in sala Sociale per la gioventù maschile; Ore 11.45 - Pranzo sociale (tassa L. 5.00); Ore 13.30 - Funzione Eucaristica (Discorso); Ore 14.30 - Adunata delle Associazioni giovanili Femminili; Ore 16.30 - Chiusa; Ore 18 - Trattenimento teatrale che darà la compagnia Fillodrammatica del Circolo locale.

Ci auguriamo una bella giornata di sole e di.. vita giovanile per ritemprarci e farci migliori.

Cortale

Varie

Dopo non infondate esitazioni, siam venuti nella decisione di fare la bandiera! Così il sogno di cinque anni rarà presto realtà. La spesa sarà rilevante per il nostro minuscolo Circolo, ma la Provvidenza è grande, e noi speriamo e lavoriamo.

***

Agli auguri natalizi fattigli pervenire, S. E. Mons. Vescovo di Belluno così ci rispose:

Caro presidente,

« Ti ringrazio degli auguri, te li ricambio di cuore. Ricordami con affetto ai miei cari circolini, effettivi ed aspiranti, di codesto mio paese natio. Io seguo con vivo interesse i loro progressi e vorrei che si facessero sempre più onore dinanzi a Dio e dinanzi ai paesani e soci degli altri Circoli. Se saranno fedeli metterò anch'io un premio a disposizione degli effettivi ed uno agli aspiranti. A te a loro mando una speciale benedizione. Pregate, santificate la festa, frequentate la santa Comunione, studiate il catechismo, tenete una condotta esemplare, e le benedizioni del Signore pioveranno copiose sopra di voi ».

+ Giosuè, Vescovo.

Noi, riconoscenti all'eccellentissimo Presule, di cui il Circolo si onora portare il nome, abbiamo fatto il dì dell'Epifania, una S. Comunione perchè il Signore benedica la Sua opera

***

Venerdì 11 corr. il Delegato federale, dott. Lorenzo Biasutti, fu a visitare il nostro Circolo. Lo zelante dottore parlò in modo piano sulla formazione del giovane e sullo spirito di sacrificio; inculcò la frequenza alla S. Comunione come primo mezzo di formazione e quindi d'apostolato ;esortò alle pratiche religiose specialmente nel periodo del Carnovale Dopo sciolta la seduta il Visitatore ammirò la saletta con la numerosa biblioteca e l'archivio ordinato.

Ringraziamo nuovamente il ch.mo dott. Biasutti della sua visita ed esprimiamo il desiderio di rivederlo a non lontana distanza.

Magnano

Le cariche

(Rit.) Si sono svolte il giorno 1.o gennaio, alla presenza dell'Assistente Federale don Olivo Comelli, le elezioni per le cariche del Circolo.

Risultarono eletti: Presidente Merluzzi Tobia; Vice-presidente Muzzolini Diego; Segretario-Cassiere Canci Pietro; Delegato per « Fiamma Giovanile » Canci Domenico. Il Vice-presidente designato Muzzolini D. fu anche come Delegato per gli aspiranti.

Ai nuovi eletti l'augurio di lavorare con santa tenacia per il buon andamento del Circolo.

Zompicchia

Visita del Delegato federale

Domenica 23 u. s. venne in mezzo ai nostri giovani il signor Canciani per una visita.

Giunse alle ore 3.30 accompagnato dall'Assistente Ecclesiastico e dal Reverendissimo Cappellano, ed accolto da un cordiale evviva.

L'Assistente Ecclesiastico presentò ai Circolini il visitatore, che prese subito la parola. Portò il saluto del Presidente federale dall'Assistente D. Comelli e del Circolo di S. Giorgio - Udine.

In brevi parole poi spiegò la vita di alcuni giovani cattolici che si sono distinti nell'ultima guerra mondiale. Con alcuni fatti poi invitò i nostri giovani a voler sempre più progredire nella via del bene, ed a non lasciarsi mai sedurre dalle lusinghe del mondo e meno che meno dal rispetto umano. Terminata là breve conferenza si levò un grido di evviva al Papa e alla gioventù cattolica.

Lieti e soddisfatti i giovani ringraziarono di cuore il signor Canciani, del quale tutti conserveremo cara memoria.

Sanguarzo

Elezioni

L'altra domenica si rinnovarono le cariche. Riuscirono eletti:

Presidente: Dini Pietro, Vice-presidente: Lesizza Luigi, Segretario: Cicuttini Aldo, Consiglieri: Lesizza Carlo e Boscutti Mario.

Per gli aspiranti fu Delegato: Comugnero Giuseppe, e adetto all'opera con rinnovato ardore.

Talmassons

Attività del Circolo

Effettivi. — Il nostro Circolo catt. « E. Valussi » ha raggiunto quest'anno il numero di 33 soci effettivi dei quali trenta sono abbonati anche a « Fiamma Giovanile ». Compie regolarmente le sue adunanze settimanali per la preparazione alle gare catechistiche ed i soci vi intervengono sempre numerosi. L'8 dicembre festeggiò solennemente l'Immacolata accostandosi alla S. Comunione in corpore e nel pomeriggio partecipò al completo al convegno sottofederale di Lestizza con bandiera.

A capodanno ripetè la S. Comunione generale spiegando la sua bandiera ai piedi dell'altare.

Nel pomeriggio di quel primo giorno i soci tutti presero parte insieme con tanti altri all'Ora di adorazione indetta per la gioventù rendendo così al Signore vero tributo di gloria.

Il nostro Circolo poi anche quest'anno non ha mancato di farsi onore in fatto di beneficenza distribuendo le seguenti offerte:

Al Seminario Diocesano L. 35; All'Università Cattolica L. 72; Per l'Obolo di S. Pietro L. 87; Per l'Opera de le Missioni 72.

Aspiranti. — La sezione aspiranti è formata quest'anno da 30 frugoli inquieti che si radunano pure due volte per settimana come gli effettivi allo scopo di intensificare lo studio per le gare di coltura. Parteciparono anch'essi a tutte le manifestazioni del Circolo incorporandosi alla sua attività e promettendo buone speranze per l'avvenire. Adesso hanno anche il delegato aspiranti, Mirbo Battello, che ha già incominciato a conoscerli, a visitarli e certo anche ad amarli. E' un tipo che se mette i baffi fa tremare. Sono in attesa di Lauro per qualche tiratina di orecchie.

S. Giorgio di Nogaro

Visita gradita

Il dott. Lorenzo Biasutti, delegato della Federazione per le visite al nostro Circolo, ci ha fatto un vero regalo col venirci a trovare. E' stato il giorno 27 dicembre u. s. Le due sezioni erano quasi al completo. Oltre ai sacerdoti, delegati per le sezioni, era presente anche il signor Parroco. il dott. Biasutti ci ha detto della disciplina che deve regnare in un Circolo, del rispetto che si deve al Sacerdote e dell'amore alla SS. Eucaristia.

Il nostro Rev.mo sig. Parroco, con quella chiarezza che lo distingue, ci ha spiegato il grande onore, e la grande fortuna che è per noi l'appartenere al Circolo. Vorremmo che tali riunioni si tenessero più di frequente.

Grazie di cuore al dott. Biasutti.

Il cronista.

Moggio Udinese

Spuntando...

Proprio mo! son fiori di stagione, e nemanco la recente nevicata è in grado di arrestarli. Come no? Le sale del Circolo S. Carlo hanno spalancate le porte per accogliere a frotte la gioventù moggese, per riacquistare l'allegria, l'animazione di una gloriosa tradizione non lontana, ma sempre viva. E' un bel gruppo di giovani che vengono a cercar posto tra le file della gioventù cattolica italiana per imparare ad amare Dio, la famiglia la patria. Le lezioni di coltura religiosa sono ascoltate con vivo interesse; ma la parola facile, convincente, ardente del Maestro Benedetti, che tanto bene e di così belle ed interessanti questioni ci parla, porta in mezzo a noi tutto l'ardore e l'entusiasmo proprio del giovane: al caro maestro il nostro affetto, il nostro animo più grato e sincero. Anche il teatrino aspetta un po' di vita e di calorie, però ci manca poco ad esser varato qualche... mostriccio. Oh! il caro Nando, che tutta « Fiamma » di sua giovinezza ha sacrificato per il S. Carlo, come deve gioiere, nel veder che il suo sacrificio, le sue fatiche, non sono rimasti infecondi! nel vederci ancora uniti in ispirito a lui, per vivere degli stessi ideali, della stessa fede, della stessa fiamma.

Mons. Abate rispondendo agli auguri, disse che i giovani coi loro propositi era ciò che più lo commoveva.

Giovani moggesi, dalla fredda tomba, il nostro Nando, dico il nostro, ci parla ancora un linguaggio forte, caldo, santo: i suoi esempi. L'abbiamo conosciuto, amato, ammirato; seguiamolo.

Bucaneve.

Galleriano

Festa di giovani e travaso di cariche

Come negli altri anni è riuscita quest'anno la ricorrenza festiva annuale di cotesto Circolo: al completo cotesti baldi ragazzi effettivi ed aspiranti circondarono l'altare di Dio per assistere alle funzione della loro giornata ed accostarsi da buoni cristiani ai Sacramenti. Alla sera in corpore parteciparono nella sala parrocchiale dell'Asilo ad una conferenza con proiezioni tenuta da un loro collega Bravi cotesti studenti che nel Circolo devono essere di esempio ai loro compagni. L'Assistente Eccl. don Toffolutti non tralascia fatica per tenere cementato questo gruppo di giovani in un paese di tante correnti emigratorie che necessariamente travolgono le migliori iniziative.

Seguirono poi le lezioni delle cariche che si rinnovano ogni anno. I seguenti si ebbero i suffragi degli elettori: Presidente: Eccoretti Armando; Vice- presidente: Artico Eligio; Segretario-Cassiere: Trigatti Antonio; Consiglieri: Eccoretti Guido, Gallo Pietro, Eccoretti Angelo; Alfiere: Tomada Settimo.

Quindi il Consiglio e l'Assemblea votava il seguente ordine del giorno:

« Il Circolo « S. Zuanne » di Galleriano, presa visione dell'opera instancabile del già presidente sig. Benvenuto Bassi per più anni a capo della associazione, ringraziano il medesimo giovane proclamandolo Presidente Onorario, e compatti firmano l'ordine del giorno: bisogna avanzare e mai retrocedere! ».

Tarcento

Nuovo Consiglio

Il giorno 27 dello s. m. il Circolo tutto si radunò nella sua sede per la votazione del nuovo Consiglio che col nuovo anno inizierà il lavoro che speriamo sia fecondo per le iniziative dei singoli componenti nonchè per le benedizioni che il Signore elargirà ad essi perchè il peso delle diverse cariche assegnate a ciascun di loro non trovino difficoltà ovvero se verranno sappiano proseguire il cammino non badando ai sacrifici ma volenterosi di arrivare al fine del loro dovere.

Le elezioni vennero fatte con serietà e criterio dai giovani, che dimostrarono come sempre un esame fatto con coscienza e maturità d'ideale.

Riuscirono perciò eletti i seguenti soci:

Eff.vi: Muzzolini Giovanni, Marchetti rag. Iso, Granzotto Duilio, Fadini Francesco, Pinosa Valentino, Rovere Alfredo, Fadini Giuseppe. Sup.ti: Cella Pietro, Del Medico Oriunto.

Il giorno dopo il nuovo Consiglio votava Presidente: Muzzolini Giovanni, Vice-presidente: Granzotto Duilio, Segretario: Fadini Giuseppe, Delegato degli aspiranti: Marchetti rag. Iso, mentre gli altri ebbero altre diverse cariche per l'ordine ed utilità del Circolo.

Il primo giorno dell'anno l'Ill.mo Padre Golia della Compagnia di Gesù, tenne una conferenza speciale pei giovani, illustrando quale dev'essere la vita loro, ed in special modo quella del giovane cattolico, dando ad esempio il sacrificio ed il martirio dei giovani Messicani, ed incitando per la via del bene per la quale ognuno troverà la felicità e lo scopo della vita, onde raggiungere la vera mèta, ch'è premio per colui che segue la morale e i voleri del Signore. In questo giorno, seguendo l'impulso del cuore e infervorati delle belle parole del conferenziere, molti giovani si unirono con Gesù, ricevendolo nella S. Comunione. Questo fu il più bel inizio dell'anno poichè l'Autore d'ogni creatura Colui che comanda all'universo scese al contatto del nostro cuore.

Varie

NELLA JUGOSLAVIA il Re Alessandro ha abolita la costituzione sciogliendo la camera e tutti i partiti, accentrando nella sua persona tutti i poteri dello Stato.

NELL'AFGANISTAN scoppiò una rivoluzione contro il Re che voleva introdurre delle riforme moderne. Sembra che il Sovrano abbia dovuto dimettersi.

NELLA RUSSIA le condizioni religiose e morali della popolazione diventano sempre più impressionanti. La rovina più grave è quella della gioventù, che cresce solo nel delitto e nella colpa.

Piccola Posta

D. C. - TOLMEZZO. — Il tuo articolo è un po' troppo involuto e non sarebbe compreso dai giovani; non avetela a male se questa volta l'ho cestinato.

ELIOS - PONTEBBA. — Uno alla volta,... come quello che inferrava le oche.

PRESIDENTE SOTTOFEDERALE. — Si, anche quest'anno verrà corrisposta alla Sottofederazione una percentuale sulla quota del Tesseramento.

Sac. Olivo Comelli Dirett. respons
Udine - Arti Grafiche Coop. Friulane

Abbonatevi a "Fiamma Giovanile"

Presso la Federazione

in Via Grazzano n. 19, si può avere:

1.	Distintivi della Gioventù Cattolica Italiana	L. 2.50
2.	Come si organizza e come vive una Sezione Aspiranti	» 1.20
3.	Istruzioni per l'Aspirante	» 0.75
4.	Mons. L. VIGNA - « Il Papa » Tracce e Sussidi	» 5.—
5.	G. MONTI - « La formazione dei laici all'Apostolato »	» 8.—
6.	Il Circolo della Gioventù Cattolica Italiana	» 3.50
7.	Le origini della Gioventù Cattolica Italiana	» 2.—
8.	Giovinezza Eroica	» 3.—
9.	Il Breviario del Giovane Cattolico	» 4.50
10.	La Federazione Diocesana della Gioventù Cattolica	» 1.30
11.	Manuale di Storia Biblica per i giovani: Lux in tenebris	» 2.20
12.	Statuti per i Circoli della Gioventù Cattolica	» 0.20
13.	Cartoline di S. E. Mons. Arcivescovo al cento	» 20.—
14.	Agende Ecclesiastiche con il Calendario per l'Ufficio Divino e parte del Rituale	» 3.50
15.	Bollettari per la riscossione delle quote	» 10.—